

**Università degli Studi di Messina  
Dipartimento di Giurisprudenza**

**CONSULTAZIONE DELLE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE DELLA  
PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI E DELLE PROFESSIONI**

**Verbale dell'incontro del 22 aprile 2013**

In data 22 aprile 2013, alle ore 16,30, nei locali del Dipartimento di Giurisprudenza, Piazza Pugliatti, n. 1, Messina, il Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza e i Coordinatori dei Corsi di studio hanno incontrato le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni per discutere sull'offerta formativa e sui piani di studio in corso di progettazione, da attivare nell'anno accademico 2013-14.

Con avviso del Direttore del Dipartimento prot. n. 341 dell'11 aprile 2013, erano stati convocati:

- il Presidente della Giunta Distrettuale dell'Associazione Nazionale Magistrati
- il Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Messina
- il Presidente del Consiglio Notarile dei Distretti Riuniti di Messina, Barcellona P.G., Patti e Mistretta

- il Presidente dell'Ordine dei Commercialisti ed Esperti Contabili di Messina
- il Presidente del Consiglio Provinciale di Messina dei Consulenti del Lavoro
- il Presidente della Camera di Commercio di Messina (nella persona del suo Segretario Generale a causa del commissariamento del suddetto Ente)

- il Presidente di Confindustria di Messina

- il Segretario Generale della CGIL

- il Segretario Generale della CISL

- il Segretario Generale della UIL.

Sono presenti in rappresentanza del soggetto accademico che effettua la consultazione:

- il prof. Giancarlo de Vero, Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza;

- il prof. Angelo Licastro, Coordinatore del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza;

- la prof.ssa Loredana Ferluga e la prof.ssa Elena La Rosa, in sostituzione del Coordinatore del Corso di laurea in Consulente del lavoro, prof.ssa Concetta Parrinello, temporaneamente impedita;

- il Segretario Amministrativo del Dipartimento, dott. Maurizio Pinizzotto;

Sono presenti in rappresentanza delle organizzazioni consultate:

- il dott. Corrado Bonanzinga, in rappresentanza dell'Associazione Nazionale Magistrati;

- il dott. Silverio Magno, in rappresentanza del Consiglio Notarile dei Distretti Riuniti di Messina, Barcellona P.G., Patti e Mistretta;

- il dott. Enrico Spicuzza, Presidente dell'Ordine dei Commercialisti ed Esperti Contabili di Messina;

- i dott.ri Carlo Maletta, Gaetano Fatato ed Ettore Mafale, rispettivamente Presidente e rappresentanti del Consiglio Provinciale di Messina dei Consulenti del Lavoro;

- la dott.ssa Rita Todaro, in rappresentanza della Camera di Commercio di Messina;

- la dott.ssa Paola Zito, in rappresentanza della CISL;

- il sig. Angelo Alessandrino in rappresentanza della UIL;

Sono assenti il Prof. Giacomo D'Amico, Coordinatore del Corso di laurea in Giurista di impresa e delle pubbliche amministrazioni, impegnato fuori sede; il Presidente dell'Ordine degli avvocati di Messina, il Presidente di Confindustria di Messina, il Segretario Generale della CGIL di Messina.

Presiede l'incontro il Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, prof. Giancarlo de Vero; svolge le funzioni di segretario verbalizzante, il dott. Maurizio Pinizzotto, Segretario Amministrativo del Dipartimento.



Il Direttore, Prof. G. de Vero, introduce i lavori evidenziando che la consultazione sui corsi di studio costituisce un adempimento obbligatorio, previsto dai decreti attuativi della riforma Gelmini, al fine di illustrare le offerte formative ai potenziali utenti ed all'intera platea degli *stakeholders* e riceverne indicazioni e suggerimenti. Nel quadro delle nuove prospettive universitarie, volte a realizzare un effettivo e utile incontro tra offerta e domanda, la dialettica con le parti sociali è finalizzata ad attuare una offerta formativa pienamente rispondente al mondo lavorativo ed alle istanze del mercato.

Il Prof. de Vero rileva che, in una innovativa logica di sinergia, è possibile confrontarsi sui contenuti dell'offerta formativa ed anticipare a livello di definizione dei curricula dei corsi di studi la convergenza tra offerta ed esigenze del lavoro, sottolineando, altresì, l'importanza di processi istituzionalizzati di confronto e di interscambio "Università e territorio" sui percorsi formativi presenti e futuri. Più in particolare, il Prof. De Vero, in vista del superamento delle logiche autoreferenziali che hanno talora caratterizzato l'operato dell'Università determinando inevitabili squilibri tra formazione e concreta prospettive di qualificazione professionale, propone di instaurare un canale di collegamento costante, anche in via telematica, con i rappresentanti delle organizzazioni di categoria e professionali per efficacemente rispondere alle istanze del mondo del lavoro.

.....omissis.....

A questo punto il direttore del Dipartimento, prof. de Vero, invita il coordinatore del Corso di laurea magistrale, prof. Licastro, ad introdurre la discussione, relativa al predetto Corso, coi rappresentanti delle categorie professionali più direttamente interessate.

Il prof. Licastro sottolinea che, in una prospettiva tesa a valorizzare la dimensione tipicamente e prettamente nazionale (se non, ormai, addirittura sopranazionale) che caratterizza il profilo delle principali professioni cui dà accesso la laurea magistrale in Giurisprudenza, l'attivo coinvolgimento delle organizzazioni rappresentative non va limitato alla rilevazione delle specifiche dinamiche della domanda di formazione a livello locale, ma si auspica che possa contribuire ad approfondire la definizione più generale delle conoscenze e abilità che il laureato dovrebbe conseguire per intraprendere con successo, e in un mercato del lavoro sempre più globalizzato, la propria carriera lavorativa e professionale. Ricorda, inoltre, che la formazione dei laureati della classe LMG/01 è tradizionalmente unitaria e, data la molteplicità degli sbocchi professionali cui è indirizzata, valorizza gli ambiti disciplinari di base, compresi quelli a valenza più spiccatamente culturale, anziché strettamente tecnica. Senza pregiudicare in alcun modo le crescenti istanze «professionalizzanti» provenienti dal mercato del lavoro, si dovrebbero in tal modo porre i migliori presupposti per sviluppare nello studente buone capacità di adattare le proprie conoscenze in rapporto alle sempre più disparate e rapidamente mutevoli abilità richieste oggi dall'esercizio dell'attività professionale anche in campo strettamente giuridico.

Si invitano a questo punto i presenti a fare osservazioni e proposte.

Interviene il dott. Magno, quale delegato a rappresentare l'ordine dei notai. Il dott. Magno precisa preliminarmente che quanto si accinge a rilevare, pure a nome dei rappresentanti dell'ordine degli avvocati, è anche il frutto dell'esperienza da lui maturata quale direttore della Scuola del notariato di Messina. In primo luogo, il dott. Magno fa un invito ad introdurre nel Corso di studio un maggior numero di prove scritte rispetto a quelle attualmente esistenti. Dal momento che viene richiesto, non solo al notaio, ma a tutte le principali figure professionali cui si indirizza la formazione assicurata dal Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, una spiccata capacità di produrre testi giuridici processuali e/o negoziali chiari, ben argomentati, pertinenti ed efficaci in rapporto ai vari possibili contesti di impiego, sarebbe necessario, nei cinque anni del Corso, migliorare questo tipo di abilità, che è diversa da quella acquisita dallo studente con la frequenza delle scuole secondarie superiori. Quanto, invece, ai contenuti del Corso, lamenta, anzitutto,

l'attuale eccessiva rigidità del percorso formativo definito dal piano di studio, segnalando che una maggiore libertà dello studente nella scelta di insegnamenti facoltativi, consentirebbe di indirizzare e calibrare meglio, secondo le proprie inclinazioni e il tipo di sbocco professionale prescelto, la propria esperienza universitaria. Manifesta pure, al riguardo, alcune perplessità sul praticantato pre-laurea, da svolgere, secondo le indicazioni che provengono dal legislatore, quando lo studente è ragionevolmente assorbito nella preparazione degli esami, auspicando, piuttosto, che sin dai primi anni del corso, si creino occasioni di contatto tra gli studenti e i professionisti.

Interviene a questo punto il dott. Bonanzinga, in rappresentanza dell'Associazione Nazionale Magistrati. Il dott. Bonanzinga dichiara anzitutto di condividere i rilievi formulati dal dott. Magno, ribadendo in particolare la necessità di potenziare le prove scritte a partire dal quarto anno del Corso. Sottolinea, altresì, che, a suo avviso, si renderebbe necessario dare maggiore spazio allo studio del diritto comunitario, data la crescente importanza rivestita dal settore nell'attuale realtà giuridica e istituzionale. Infine, auspica maggiori approfondimenti specialistici sulle questioni giuridiche di maggiore attualità.

Interviene, quindi, sul punto riguardante il diritto comunitario, il prof. Licastro, facendo presente che, oltre agli insegnamenti specifici di settore (Diritto dell'Unione europea, ins. fondamentale; Diritto privato dell'Unione europea, ins. opzionale; Diritto agrario comunitario, ins. a scelta; in parte anche Diritto penale europeo, ins. a scelta), l'attenzione per il diritto comunitario (inteso non come disciplina a sé, ma come settore istituzionale e normativo) è presente e diffusa nei programmi di gran parte degli insegnamenti attivati nel Corso, data la stretta compenetrazione ormai esistente tra il diritto dell'Unione e l'assetto dell'ordinamento giuridico nazionale. Non ci si può, quindi, limitare ad una ricognizione degli insegnamenti di settore per valutare l'attenzione complessivamente riservata dal Corso ai problemi, certamente sempre più importanti, del diritto dell'Unione.

Al termine della discussione risultano condivise dai rappresentanti delle categorie professionali presenti le seguenti determinazioni:

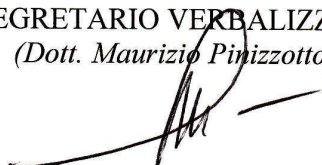
a) occorrerebbe operare nella direzione di un potenziamento delle prove scritte rispetto a quelle attualmente esistenti, per rispondere meglio all'esigenza formativa della capacità di produrre testi giuridici processuali e/o negoziali chiari, ben argomentati, pertinenti ed efficaci in rapporto ai vari possibili contesti di impiego;

b) pur mantenendo un carattere il più possibile unitario nella formazione dei laureati della classe LMG/01, anche con lo studio di materie a prevalente valenza culturale, necessarie a stimolare nello studente buone capacità di adattare le proprie conoscenze in rapporto alle sempre più disparate e rapidamente mutevoli abilità richieste oggi dall'esercizio dell'attività professionale anche in campo strettamente giuridico, occorrerebbe operare per attuare una maggiore flessibilità del percorso formativo, orientando gli studenti nella scelta di gruppi di insegnamenti facoltativi, in funzione del tipo di sbocco professionale prescelto.

Esaurita la discussione, l'incontro si è concluso alle ore 18,15.

Del che il presente verbale

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Dott. Maurizio Pinizzotto)



IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI  
GIURISPRUDENZA  
(Prof. Giancarlo de Vero)

